

Le parole d'ordine della **Uil** per rilanciare il ruolo del sindacato

UIL TOSCANA

“Più diritti e meno diseguaglianze, sicurezza sui luoghi di lavoro”

Il segretario regionale della Toscana Paolo Fantappiè ha le idee molto chiare sul presente e sul futuro. “Chiediamo più ispezioni e più ispettori sui cantieri ed un tavolo permanente di confronto con la Regione”

“SERVE UN MODELLO nuovo di società: da una parte più diritti e meno diseguaglianze, e dall'altra lavoro stabile, salario adeguato, sicurezza sui luoghi di lavoro”. Paolo Fantappiè – classe 1966 nato a Firenze, dal 1988 attivo nel sindacato – segretario generale della **Uil Toscana** dal 25 febbraio del 2022, ha le idee chiare sul presente e sul futuro dell'organizzazione da lui guidata. Rilanciare il ruolo del sindacato, lotta al precariato e alle delocalizzazioni tra i temi base del suo operato.

“Fare ogni sforzo possibile per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro”, è un po' il leitmotiv del suo agire quotidiano. Secondo la valutazione formulata dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre, in elaborazione di dati Inail, la Toscana si conferma in fascia di rischio arancio per infortuni fatali, esclusi quelli per Covid e in itinere. In generale costruzioni, trasporti e magazzinaggio e manifatturiero risultano i settori più colpiti, mentre la fascia d'età con la mortalità più alta risulta quella tra i 55 e i 64 anni.

“Nella nostra regione – afferma Fantappiè – viviamo ancora una fortissima emergenza. Ma, nonostante

questo, non c'è ancora nessuna volontà, da parte della Regione, di aprire un tavolo di confronto, necessario a fare il punto della situazione. La **Uil Toscana** chiede più ispezioni e più ispettori ed una massiccia opera di prevenzione. Negli istituti tecnici, si potrebbe inserire nei programmi scolastici una materia ad hoc dedicata alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Ma, lo ripeto, è necessaria la costituzione di un tavolo permanente in Regione Toscana, con l'apporto dei sindacati, le parti datoriali e tutti gli organi di vigilanza. I dati sono preoccupanti e se non la teniamo sotto controllo, cercando di capire ad esempio anche quali sono i carichi di lavoro e, soprattutto, se i contratti vengono rispettati, la situazione rischia di sfuggirci di mano. Nell'ultimo anno – prosegue il segretario regionale – la **Uil** ha avuto il merito di portare all'attenzione dell'opinione pubblica un tema così delicato, lanciando la campagna #ZeroMortiSulLavoro in tutto il territorio nazionale.

Serve uno sforzo e un impegno sempre maggiori anche in Toscana, affinché si garantisca il diritto fondamentale alle lavoratrici e ai lavoratori: la salute. In

Toscana c'è ancora molto da fare per affrontare l'emergenza. Servono formazione e tanta prevenzione, partendo, come dicevo, dalle scuole e dagli istituti tecnici perché dobbiamo partire dai ragazzi creando una vera e propria cultura della sicurezza”. Dal 2010 al 2015, Fantappiè è stato Segretario Generale Ultrasporti Toscana, incarico che ha lasciato perché chiamato alla Ultrasporti Nazionale. Dunque, conosce bene il settore, avendo anche la delega al trasporto pubblico locale, alle reti e alle infrastrutture.

“La Toscana – dice – non è messa tanto bene. C'è una serie di progetti che hanno raggiunto la parte esecutiva ma non è stata ancora realizzata. Mi riferisco, ad esempio, al complesso dell'alta velocità su Firenze. C'è stata l'aggiudicazione alla ditta ma dei lavori non si vede nemmeno l'ombra. Questo ci sta penalizzando molto, abbiamo una preoccupante riduzione del traffico ferroviario. Manca ancora, inoltre, una politica di integrazione tra il servizio su ferro e quello su gomma. Noi siamo convinti che occorra, come occorre un biglietto unico per i trasporti. E poi, diciamo no convintamente a questa specie di guerra tra

gli aeroporti di Firenze di Pisa.

Sono due cose che vanno di pari passo. L'aeroporto di Firenze deve essere messo innanzitutto in sicurezza: una valanga di voli viene soppressa a causa del vento e questo non deve più accadere.

Bisogna poi aumentare il traffico dell'aeroporto di Firenze ed anche l'occupazione. Pisa deve essere quell'hub internazionale che è oggi, un ruolo che va sicuramente rafforzato. Entrambi, dunque, necessitano di progetti di crescita e di sviluppo e nessuno deve fagocitare l'altro. Parliamo poi dei porti – prosegue il segretario regionale della **Uil Toscana** –.

Bisogna andare avanti con forza con Darsena Europa, ovvero il progetto di sviluppo del porto di Livorno. Rischiamo di subire la concorrenza di altri porti.



Peso:40%

La Toscana sta diventando una regione di transito e non più di attrazione. E questo deve essere assolutamente evitato”.

Il Pnrr è un’occasione unica per costruire un futuro sostenibile, ma serve condivisione anche con i sindacati su progetti e idee. Arriveranno circa otto miliardi in Toscana e il punto è: quali sono i progetti per riuscire a tradurre queste risorse in occupazione di qualità, sviluppo e servizi efficienti per i cittadini?

“È una splendida opportunità per la nostra regione, forse non ce ne capitava una così dagli anni ’70. Ma ci sembra che non ci sia l’attenzione che noi vorremmo per il miglioramento dei ser-

vizi, per creare posti di lavoro a tempo indeterminato, ben remunerati e sicuri.

Non c’è la giusta attenzione verso tutto questo. Anche in questo caso, vorremmo un tavolo di confronto in Regione, per capire quali sono i progetti in programma, quando partono le gare, per stabilire insieme delle regole. Il nostro auspicio è che ai progetti corrisponda l’aumento dei posti di lavoro a tempo indeterminato e di qualità. Basti pensare che oggi, in Toscana, il 60% degli occupati svolge lavori con bassi salari, lavori poveri. Otto milioni di euro possono contribuire a fare una vera svolta a questa regione, una svolta di lavoro sicuro, ben pagato, di qualità.

La Toscana deve tornare ad essere quella regione virtuosa e con modelli virtuosi che era un tempo”. **Lavoro, sicurezza, appalti**, richiamano un altro tema caro alla **Uil** e al suo segretario: la legalità.

“Abbiamo siglato, come organizzazioni sindacali, insieme alle Prefetture della Toscana, un **protocollo di legalità** per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dei fenomeni correttivi. Si tratta in sostanza di uno strumento che davvero può portare un contributo significativo”.

La scuola è uno snodo fondamentale. “Dobbiamo

avere il coraggio di investire su una scuola che avvicini domanda e offerta di lavoro, puntando su istituti professionalizzanti che fanno imboccare alle ragazze e ai ragazzi la strada di un’occupazione sicura e stabile”.



Paolo Fantappiè



Peso:40%